

Pilastri d'Intermèsoli – quarto pilastro (fianco sinistro)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 23f			Parpaja topola
g 23g			Sharazad
g 23h			Aladino
g 23ha			var. d'uscita
g 23hb			var. d'uscita
agg			Truss Mamà
agg	gL,378	gV,362	Tupac Amaru
agg			Madame du plaisir
g 24a	gL,382	gV,362	Via della torre nascosta
agg	gL,381		Ciao ciao baby
g 24g			canalone direttissimo

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	Art
g 23f	Parpaja topola	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi	1990	315	TD-	V+	
g 23g	Sharazad	Luca Grazzini - Enrico Parisi	1988				
g 23h	Aladino	Paolo Abbate - Angelo Monti	1983	400	TD+	VI-	
g 23ha	var. d'uscita	Angelo Monti e comp.					
g 23hb	var. d'uscita	Paolo Abbate - Roberto Barberi	1986			VI-	
AGG	Truss Mamà	Fabio Lattavo - Luigi Filocamo	2000	270	TD	V+	
AGG	Tupac Amaru	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	1997	530	TD+	VI+	
AGG	Madame du plaisir	Fabio Lattavo - Luana Villani	1998	280	ED	VI+	
g 24a	Via della torre nascosta	Donatello Amore - Valerio Tomassini	1981	400	ED-	VI	A (VII-AL)
AGG	Ciao ciao baby	Fabio Lattavo - Luana Villani - Nicola Petricca	1996	420	TD+	VI+	
g 24b	Canalone direttissimo	Venturino Franchi - Ernesto Sivilli - Stanislao Pietrostefani - Mario De Marchis	1934		AD-	III+	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Sharazad	1990	Bruno Vitale - Piero Priorini
Aladino		Angelo Monti - comp.
Tupac Amaru	2001	Dario Alaimo - Fabio Bozzi
Madame du plaisir	1998	Sandro Momigliano - Germana Maiolatesi
Via della torre nascosta		Massimo Nardecchia - Enrico Parisi - Paolo Camplani
Ciao ciao baby	2000	Fabio Lattavo - Luana Villani

	anno	INVERNALE
Ciao ciao baby	2000	Fabio Lattavo - Luana Villani
Canalone direttissimo	2000	Enrico Pastori - Antonello Piccirillo - Laura Salvi

Pizzo d'Intermèsoli quarto pilastro parete est (Truss Mamà)

Fabio Lattavo e Luigi Filocamo, 3 settembre 2000. La via si svolge sul pilastro che borda a destra il canale sottostante la *Torre nascosta*. Sviluppo: 270 m autonomi + 230 m in comune con *Ciao Ciao baby*. Difficoltà: TD, con passaggi fino a V o V+.

L'attacco è sul filo dello spigolo, 10 m a sinistra della via *Aladino* (it. 23h).

Si sale lo spigolo (5 m, ch. tolto, V-), poi a destra su buoni gradini, dritto per lame rotte (attenzione! IV+), si continua in leggero obliquo a destra (a destro del filo del pilastro), sosta con 2 ch. (comune con *Aladino*), appena a sinistra del filo dello spigolo (50 m). Si prosegue sul filo dello spigolo (V, ch. tolto) superando un muretto di roccia buona, si traversa a sinistra su rocce gialle fratturate (V-, difficile proteggersi) fino ad entrare nel canale, spostarsi ancora verso sinistra per 10 m, poi dritti e un pò a destra puntando a una grotta piuttosto evidente, in alto, sulla sinistra del canale, alla cui base si sosta (50 m, sosta schiodata).

Traversare a destra e "bordando" la parete per 25 m si perviene alla base di una fessura verticale che si segue per qualche metro, quindi a sinistra si raggiunge un terrazzo detritico dove si sosta (2 ch., tolti) presso una seconda grotta (35 m, II e III).

Si sale nella grotta, quindi a sinistra lungo una lama rovescia (IV+ e V), al termine lungo una rampa che riporta sulla verticale della sosta, si aggira uno spigolo, ci si porta sotto un blocco incastrato, poco a destra; si sale sopra il blocco (IV+, cless.) quindi un pò a destra e dritti ad una spaccatura che conduce a un terrazzo, si continua per una fessura verticale (V, ch., tolto) uscendo in un canale dove si sosta su blocchi con cordone lasciato (50 m).

Si sale il canale fino a un terrazzo (II, 10 m), si perviene alla base di una netta fessura che solca la parete, la si risale (V sost. o V+, dadi), segue una placca appoggiata da cui si esce verso sinistra e si sosta (ch. tolti) in prossimità della cresta (50 m).

Per cresta ad un intaglio, poco sotto "l'estremo" del pilastro (30 m, IV- e II).

Da qui si può scendere in doppia (corde da 50 m) lungo *Ciao ciao baby* oppure proseguire per la stessa.

Pizzo d'Intermesoli quarto pilastro parete est (Tupac Amaru)

Roberto Iannilli ed Ezio Bartolomei, 14 giugno 1997. 1^ ripetizione: Dario Alaimo e Fabio Bozzi, 10 giugno 2001 (in 6 ore). Sale lo spigolo di destra del torrione posto sotto la Torre nascosta ed esce, per diedri e camini, tra la stessa e il Quarto pilastro. Roccia non buona. Portare dadi, ch., utili i friends. Sviluppo: 530 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI+ (forse VII-); valutazione originaria: fino a VI e A.

Salire il diedro-canale obliquo a destra, che porta sullo spigolo del torrione (da IV- a V, dadi), sostare dopo un muretto verticale con spuntone e dado, poco oltre è visibile un ancoraggio per doppia (45 m).

Non continuare nel canale, ma salire un diedro obliquo sulla sinistra (V, dadi) che poi si verticalizza (V+, passo VI+ e A0, in libera VII-, dadi e ch. sotto un tettino), sostare con 2 ch., sotto uno strapiombetto (50 m).

Traversare a sinistra, aggirare uno spigoletto e salire una fessura (IV+, passo V+, dadi e ch. tolto), che porta a una cengia erbosa, tornare a sinistra e per lo spigolo salire (III) a una seconda cengia e sostare con 2 ch., tolti (40 m).

Continuare per lo spigolo (III+, passo IV+) fino a sostare con 2 cless. con cordino (50 m).

Sempre per lo spigolo (III e IV) fin dove si corica, poco prima della vetta del torrione (50 m, sosta con ch., tolto, e dado).

Traversare a destra per roccette, scendere nella valletta erbosa e raggiunto il canale sotto la Torre Nascosta, salire su un masso (tale solo se visto da sotto) e sostare con 2 ch., tolti (80 m).

Traversare a destra verso la placconata del quarto pilastro, salire il diedro (V) che la costeggia (50 m, sosta con spuntone).

Continuare per un camino (IV), sosta sotto uno strapiombo con dado e friend (50 m, in comune con una var. di uscita ad *Aladino*).

Evitare lo strapiombo traversando in placca a destra per un esile cengetta, superare una nicchia (V-, ch. lasciato) e continuare per rocce più facili (40 m, sosta con spuntone e dado).

Salire un diedro articolato (50 m, IV; sosta con spuntone).

Superare un diedro sulla sinistra (IV+) e uscire in vetta (30 m, sosta a spalla sul prato).

Tempo impiegato dai primi salitori: ore 5.20.

Pizzo d'Intermèsoli quarto pilastro parete est (Madame du plaisir)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 21 agosto 1997. 1^ ripetizione: Sandro Momigliano e Germana Maiolatesi, 6 settembre 1998. Via logica e impegnativa, ma su roccia non sempre buona e per lunghi tratti erbosa. Portare ch., cordini, friends medi e grandi. Sviluppo: 280 m (460 m uscendo per *Ciao Ciao Baby*). Difficoltà: ED, con passaggi fino al VI+.

L'attacco e i primi 30 metri sono in comune con la via *Tupac Amaru*, 30 m a destra della grande pala staccata alla base del Quarto Pilastro (settore Torre Nascosta), ovvero 10 m a destra di un grande tetto triangolare giallo, un evidente diedro.

Si sale per il diedro o per la sua parete destra fino a un terrazzino alla base di una fessura (35 m, IV e V).

Salire dritti 2 m, quindi traversare decisamente a sinistra a prendere uno spigolo aggettante: superarlo sulla sinistra montando su uno scomodo gradino (VI-, ch.), ora dritti quasi sullo spigolo per 4 m (cless.), piegare ora un pò a sinistra puntando a uno spit (V+), scendere a corda 5 m verso sinistra e per placca traversare 6 m a sinistra (VI); risalire ora per un diedro aperto sfruttando le fessure di destra (V+) uscendo a sinistra su uno scomodo terrazzo inclinato; ancora dritti e a sinistra fino a una sosta attrezzata (30 m).

Salire verso sinistra a un ch., quindi ancora a sinistra e aggirando uno spigoletto ci si trova su una placca verticale compresa fra due costole rocciose: risalirla (VI sost., ch.) e dove termina strapiombando, uscire a sinistra fino in sosta (30 m).

Verso sinistra a una cless. con cordino, dritti (VI+, ch.) poi leggermente a sinistra (VI), ancora dritti fin sotto una fessura, stando un m alla sua destra (V+) superato uno strapiombetto, si giunge su un terrazzo erboso alla base di un diedro scuro (25 m, sosta con spit).

Salire il diedro fino al termine (10 m, V+), traversare 5 m a sinistra fino a un ch. alla base di un diedro-fessura verticale; risalirlo (VI sost., 2 ch. tolti) e dove le difficoltà si attenuano uscire a destra; salire dritti passando sulla destra di mughii (5 m), prendere a destra una placca verticale a buchi (cless. con cordino) e dopo 8 m in sosta (60 m, problemi di scorrimento delle corde; spit e ch. in sosta).

Dritti in placca (4 m) poi a destra (cless.) fin sotto un muretto, superarlo prima verso destra (VI, ch. tolto) poi verso sinistra, uscendo su un terrazzino; ora in fessura, uscire a destra verso uno spigolo (V), continuare sul filo per 5 m, abbandonarlo traversando a destra all'altezza di in terrazzone compreso fra due costole, sosta su terrazzo con blocchi (45 m).

Dalla sosta a sinistra, a riprendere lo spigolo che si risale (V+) fino al suo termine; spostarsi a sinistra (lama tagliente) poi di nuovo a destra per via logica fino alla sommità di un evidente torre-pulpito; da questa spostarsi a destra per 4 m (blocchi mobili) fino a un comodo intaglio roccioso (60 m, 2 metri al di sotto si trova una sosta attrezzata di *Ciao Ciao Baby*).

Da qui possibile discesa con 4 doppie da 55 m lungo *Ciao Ciao Baby* oppure per la stessa fino in cima al Quarto Pilastro.

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

Ripetuta la parte bassa della *Via della Torre Nascosta* (it. 24a) Bruno Vitale e comp. sono usciti per cretine a sinistra

Pizzo d'Intermèsoli quarto pilastro parete est (*Ciao Ciao Baby: dedicata a Baby Coppola, un grande amico*)

Fabio Lattavo con Luana Villani (13 giugno 1996) e con Nicola Petricca (19 giugno 1996). 1^ invernale: Fabio Lattavo e Luana Villani, 26 febbraio 2000. Tutte le soste sono attrezzate con fix e ganci inox. Sviluppo: 420 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI+.

Raggiunto il Quarto Pilastro, costeggiarne la base fino al pinnacolo staccato dove è l'attacco della *Via della torre nascosta* (it. 24a); a sinistra di questo risalire per ghiaie fino a una grotta (10 m).

Superare la strozzatura iniziale (V+, cless. a 2 m da terra), entrare in uno stretto canale-camino tenendosi al centro dello stesso (V), dopo c. 30 m, tenendosi a destra, superare una serie di placche e gradini fino in sosta (40 m).

Uscire a destra e salire (cless.) a uno spit (VI+), sopra questo traversare 5 m a sinistra rientrando nel canale, superare un muro liscio (V+, ch. tolto), continuare tenendosi sulla destra del canale, raggiungere uno spit su placca (evidente), oltre questo (V), poi leggermente a sinistra fino in sosta (50 m).

Salire dritti (3 m), in obliquo verso sinistra, aggirando uno spigolo arrotondato e rientrando nel fondo del canale; superare un muretto sulla destra (V+, ch. tolto), dopo qualche metro a destra a uno spit su spigolo, aggirarlo a destra, superare un canale erboso, ancora verso destra per facili placche a una sosta piuttosto spostata rispetto al canale (50 m).

Uscire a sinistra e per via logica su placche appigliate a un terrazzo erboso, dritti a superare un facile strapiombo, seguono rocce rotte; non seguire il canale di sinistra, roccia marcia, ma prendere una strozzatura a destra, al suo termine aggirare lo spigolo di sinistra (terrazzo, cless. con cordino), dritti in sosta, poco a destra, 3 m sotto il filo di cresta (50 m, fino al IV+).

Salire poco a sinistra, tenendosi 2 m sotto il filo di cresta fin dove culmina, traversare in discesa verso sinistra, oltrepassando la fine del canale principale, salire ancora verso sinistra per facili cretine e saltini (50 m, IV-).

Superare in leggera discesa una cretina erbosa fin sotto il triangolo roccioso che caratterizza la parete a sinistra della Torre Nascosta propriamente detta (il torrione della parte alta del pilastro), salire su facili placche (15 m) a un comodo terrazzo con ginepri, prendere a sinistra una placca (2 cless. con cordino), proseguire dritti a una sosta poco sotto uno spigoletto (55 m, fino al IV+).

A destra, salire su roccia ottima uno spigolo, poi un muretto, continuare leggermente a destra poi a sinistra aggirando uno spigoletto (V+) ed entrando così in un canale terroso; non seguirlo, salire invece alla sua sinistra fino a un terrazzo erboso dove si sosta.

Traversare 10 m a sinistra, andando a prendere l'ultimo camino, a sinistra, in alto, obliquo e stretto, percorrerlo fino a un terrazzo (50 m, VI-).

Abbandonare il camino-camino, ora più aperto, salendo a sinistra per placche e fessure verticali (V+ sost.) fino a un terrazzino, ancora a sinistra (cless. con cordino), infine dritti per saltini e cretine fino in sosta.

Senza difficoltà (15 m) si raggiungono i prati sommitali a sinistra della "torre".

Pizzo d'Intermèsoli quarto pilastro parete est (*Canalone direttissimo*)

1^ invernale (?): Enrico Pastori, Antonello Piccirillo e Laura Salvi, 27 febbraio 2000.

Relazione riscritta:

Attacco per una rampa ascendente verso sinistra, a destra del nevaio più basso presente nel canale, dietro a verticali bastioni gialli (50 m, fino a 70° e VI-, 2 ch. trovati, sosta su roccia a destra della base del nevaio).

Proseguire nel nevaio dapprima facilmente e poi superando un muretto roccioso per una rampa sulla destra, sosta poco oltre (50°, max 60°).

Si è ora sul secondo nevaio del canale che si segue facilmente per c. 3 tiri fino a dove si biforca prendendo il ramo di destra (il sinistro è chiuso da tetti).

20 m a 50° portano a un piccolo salto roccioso (III-) da superare traversando a destra per entrare in una comba nevosa più coricata chiusa da un salto; lo si supera a destra per roccette e ghiaccio (60°) fino a rientrare nel canale ora di nuovo molto netto, sosta su chiodi, uno trovato.

Variante e tiro chiave: il canale ora si presenta chiuso da un blocco strapiombante, si attacca c. 50 m prima a sinistra su una netta rampa-camino verticale che in alto si stringe tanto da rendere difficoltoso il passaggio (60°, 70°; ghiaccio e neve); dopo c. 30 m il canalino si trasforma in fessura strapiombante (ch. lasciato); non salire lo strapiombo ma traversare (esposto) a destra verso una rampa obliqua a sinistra, al suo termine salire per roccette non facili e sostare su una comoda comba nevosa (55°) sosta su chiodi (55 m).

Salire per 4 m fino al bordo della comba per salire su una cresta molto aerea, continuare a destra e superare a sinistra un muro ghiacciato, poi più facilmente su neve, fino a sostare su un blocco roccioso.

Aggirarlo sulla sinistra fino ad arrivare con altri 150 m e pendenze decrescenti sotto le rocce del Duomo.

Tempo impiegato fino al Duomo: ore 8.

